

Future
MEAMories



REGIONE
PUGLIA



Comune di
ALTAMURA



esperimenti
architettonici

in collaborazione con



Ordine degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e
Conservatori della Provincia di Bari

Let's co!

#(re)designingidentities

micro-architettura modulare e processi partecipativi per la rigenerazione culturale

Ripensare un museo. Perché?

Perché la cultura non è solo da conservare.
È da vivere.
È da condividere.
È da costruire insieme.

*“Chiunque, da solo o collettivamente,
ha diritto a trarre beneficio
dall’**eredità culturale**
e a contribuire al suo arricchimento”*

(Articolo 4 della Convenzione di Faro, 2005)

Una visione partecipativa e democratica della cultura.
La cultura non è solo un diritto, ma anche una responsabilità condivisa.

Oggi l'utente cambia.

Non è più solo un visitatore.
È un produttore di contenuti.
È un narratore.
È comunità.

Condivisione e Storytelling sono le parole chiave

Condivisione delle collezioni, ma soprattutto degli spazi, per coinvolgere e attirare nuovi pubblici, anche apparentemente distanti.

Come?

**UNDERSTAND YOUR PAST,
CO-CREATE THE FUTURE.**

Un museo che si comporti come un **hub**

Non un polo museale in senso stretto, ma più **un contesto per favorire la nascita di idee e alimentare la scena dell'innovazione locale, partendo dalla riscoperta della propria identità**, anche grazie a un'offerta di corsi avanzati e di workshop specializzati, fino a farlo diventare quindi la destinazione naturale per i più talentuosi innovatori.

«A working/meeting space»

Un luogo di incontro, reale e virtuale, tra ricercatori, autori, tecnici, progettisti, artisti e la comunità, che integri al suo interno spazi vetrina basati sul concetto del **laboratorio-evento** e/o **cantiere-evento** come fattore strategico di rigenerazione culturale.

La **co-creazione, la ricerca-azione, l'ibridazione di spazi, funzioni e programmi** devono essere alla base dell'esperienza proposta.

Così la rigenerazione diventa visibile. Diventa processo.

La nostra formula

1. Micro-architettura come dispositivo relazionale
2. Programmazione flessibile
3. Valorizzazione di spazi sottoutilizzati
4. Processi partecipativi come procedura di inclusione e aggregazione
5. Co-progettazione come occasione di apprendimento

Exhibcube

#microtecture

Team project: P.E. Bellisario, I. Fragkakis
Partners: Pubblievents sas
Design (period): 2005
Completion (year): 2006

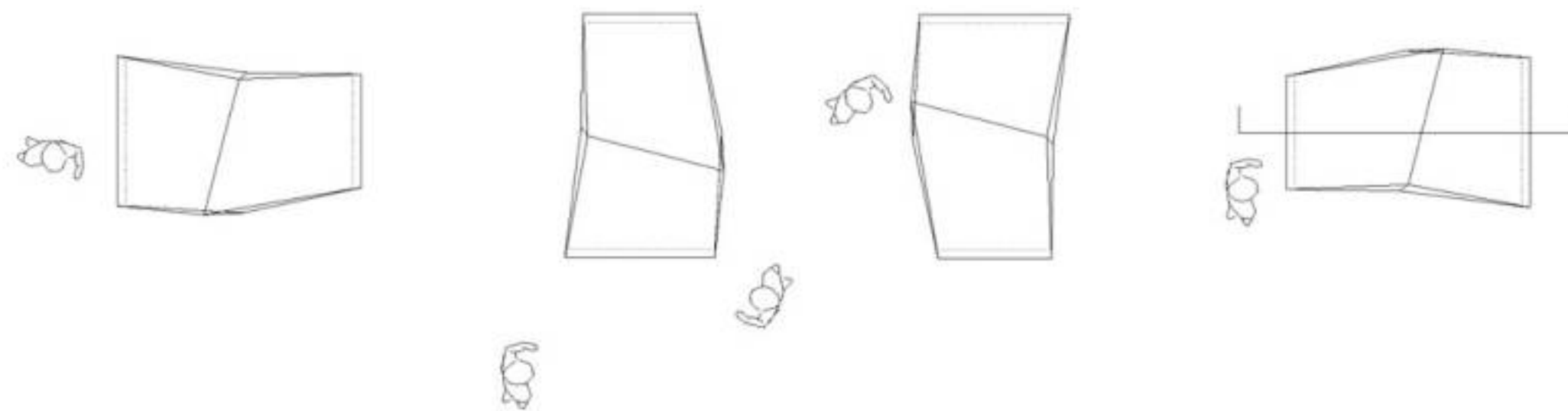
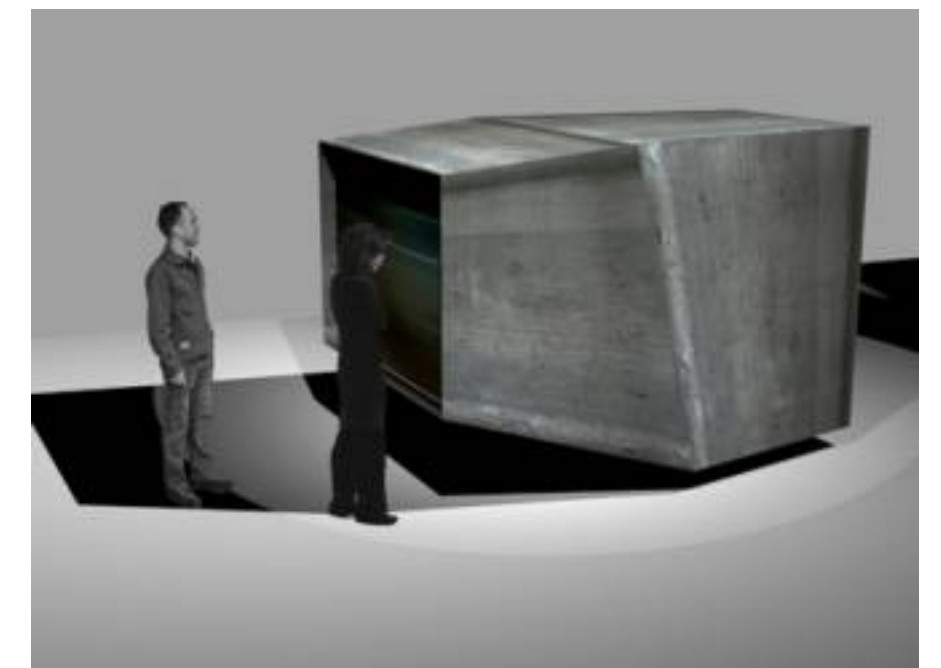
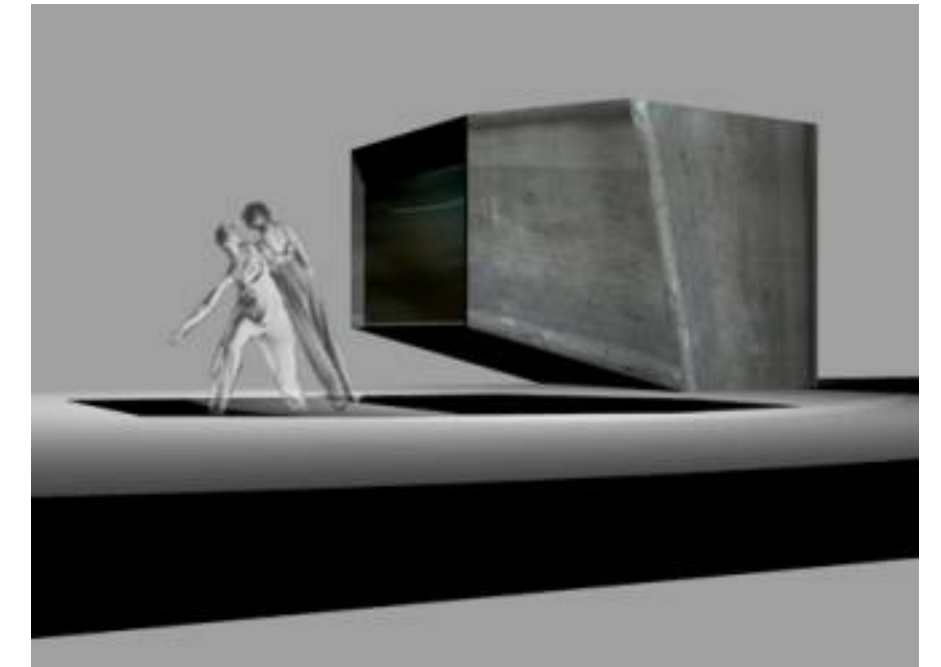
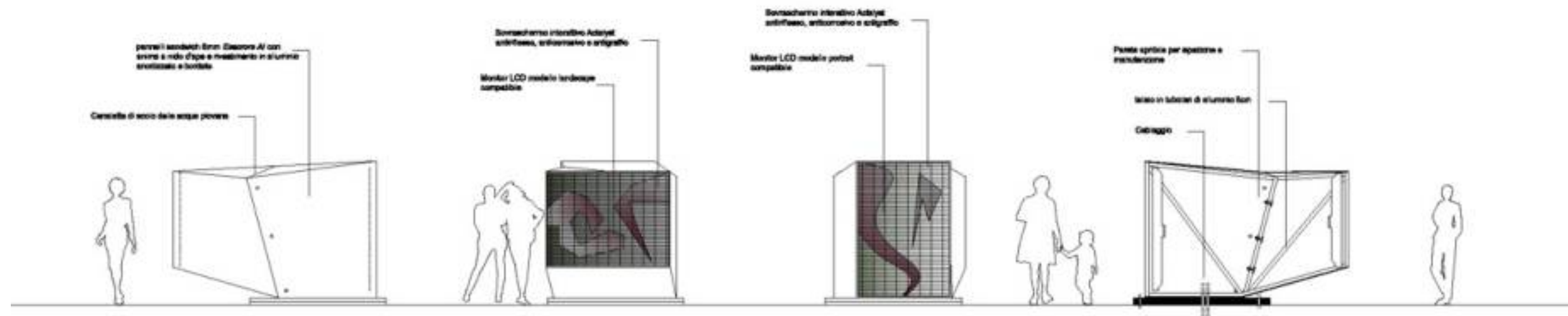
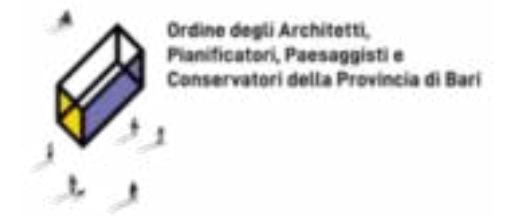
Case Stories

Future MEAMories



Comune di
ALTAMURA

in collaborazione con



#(re)designingidentities

Paolo Emilio Bellisario | **NINE associati**

Integrazione e potenziamento dei sistemi di comunicazione, degli strumenti educativi e dell' **accessibilità** dei pannelli presenti nelle sale dedicate al Terremoto della Marsica all'interno del Museo della Media Valle del Liri di Sora (FR)

#microtecture

Team project: P.E. Bellisario, I. Fragkakis
Partners: Museo della Media Valle del Liri
Design (period): 2014
Completion (year): 2014



L'accessibilità in ambito museale è un concetto ampio

Rendere accessibile un museo non vuol dire solo dotarlo di rampe, ma di spazi e servizi in grado di accogliere tutta la comunità, di farla restare e di farla tornare.

Accessibilità :

- culturale
- sociale
- generazionale



TIPOGRAFIA

Nome Font
Helvetica Neue

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
0123456789

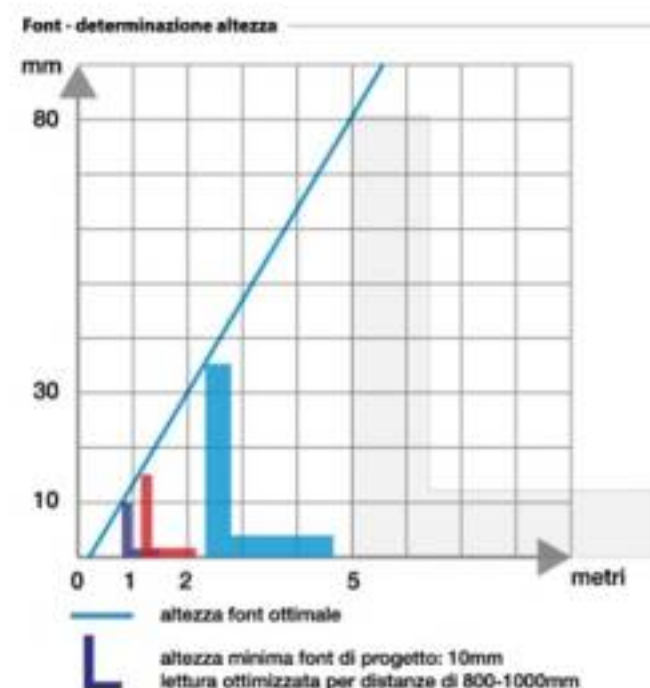
Numero battute
5000 a pannello

Stile
Titolo pannello A - light
Sottotitolo pannello - light
Periodo di riferimento - light
Testo IT/EN, Legenda IT/EN - medium
Titolo pannello B - medium

Altezze
Titolo pannello A - 35mm
Sottotitolo pannello - 15mm
Periodo di riferimento - 15mm
Testo IT/EN, Legenda IT/EN - 10mm
Titolo pannello B - 15mm

Interlinea
50pt

Colori
IT - Nero/Bianco
EN - Grigio scuro/chiaro
Titolo pannello B - fucsia + bianco



10mm / medium

abc ABC 012

15mm / medium

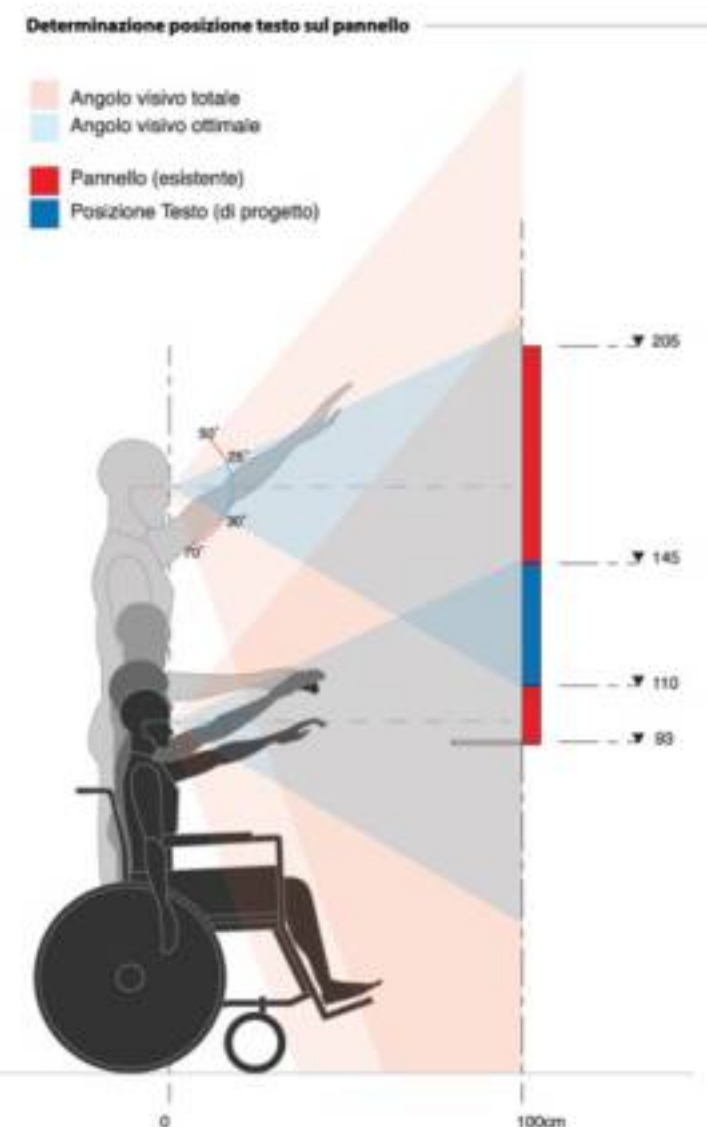
abc ABC 012

15mm / light

abc ABC 012

35mm / light

abc ABC 012



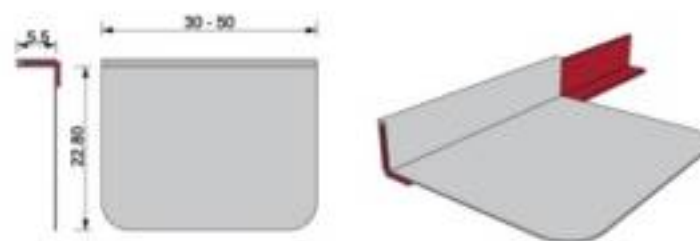
PANNELLI

in collaborazione con

Mensole per esposizione riproduzioni 3d

Caratteristiche Mensole
materiale - acciaio
spessore - 2mm
lunghezza - 30-50cm
finitura - verniciatura a polvere
colore - nero

cornici in corten (esistenti)
mensole



Pannelli

Materiale - forex ultralight
proprietà - ignifugo, ultraleggero
Peso - 2kg/mq
spessore - 20mm
Tipo di attacco sulle cornici - Magnetico

Magneti

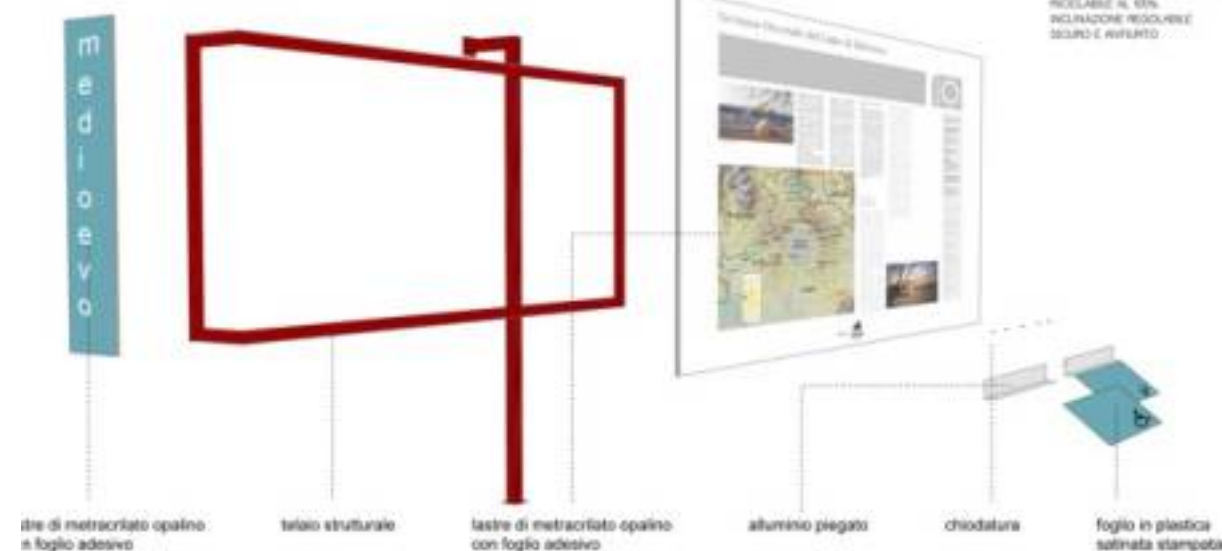
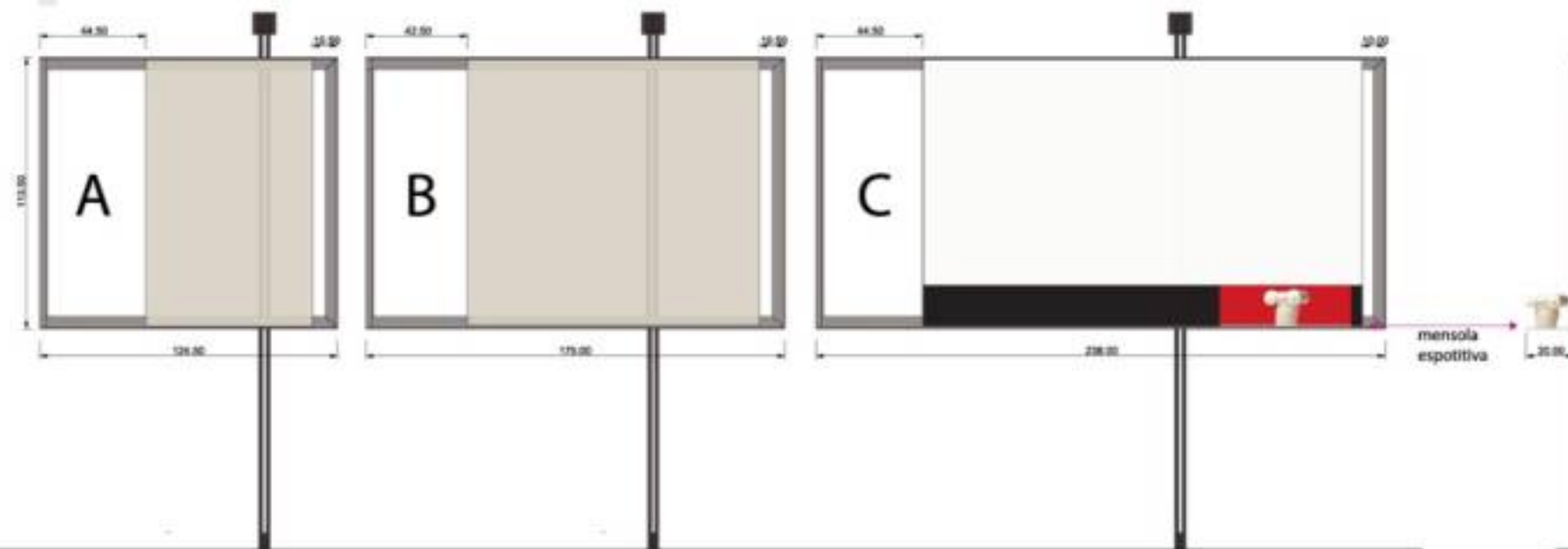
dimensioni - 40 x 10 x 4 mm
Tipologia - NdFeB (neodymium)
Forza di trazione - 7,8kg/unità

Numero di magneti per pannello
Pannello A: x4 (forza trazione 32kg)
Pannello B: x4 (forza trazione 32kg)
Pannello C: x6 (forza trazione 46kg)

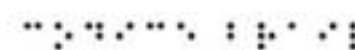


Tipologie cornici

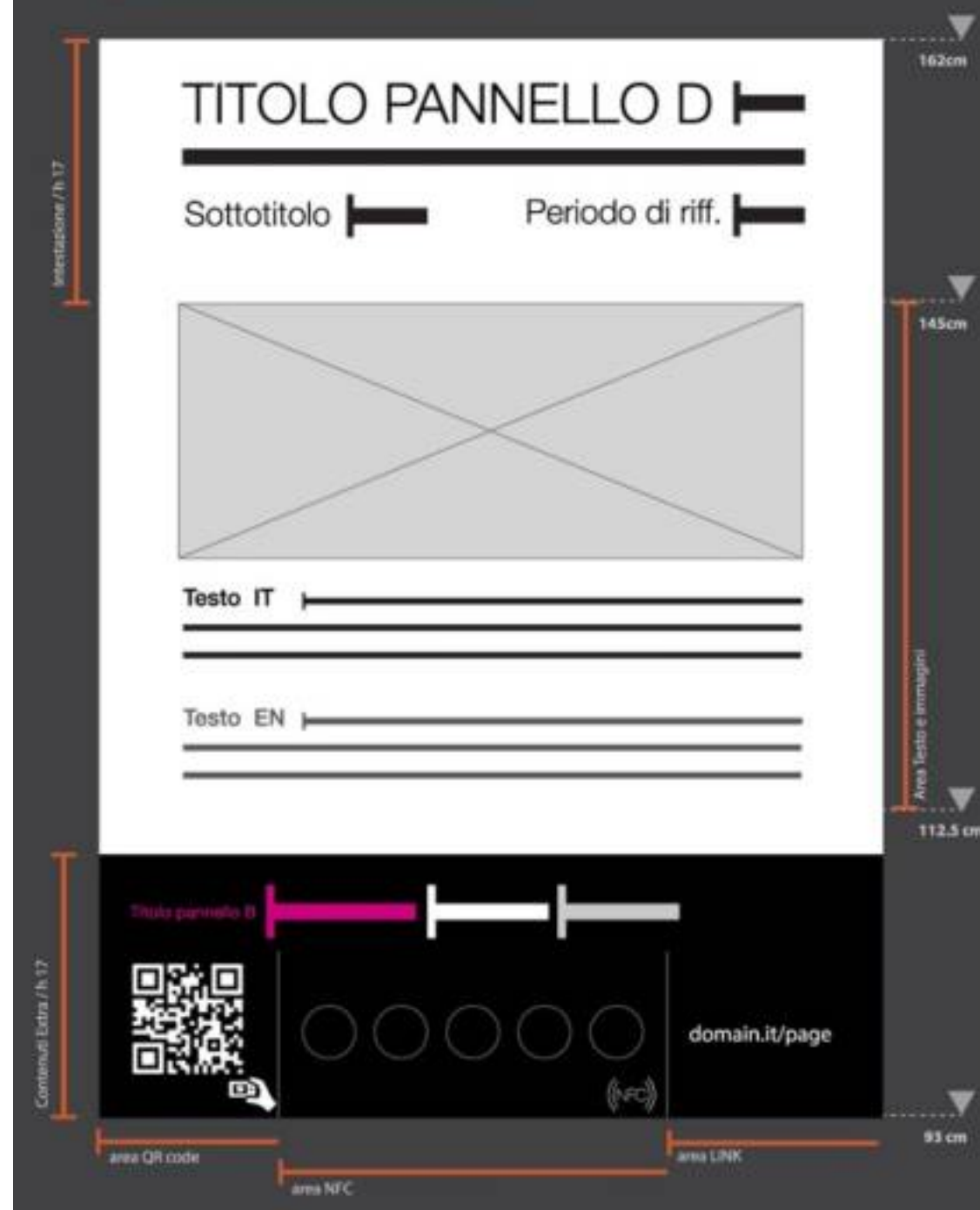
cornici in corten (esistenti)
pannelli



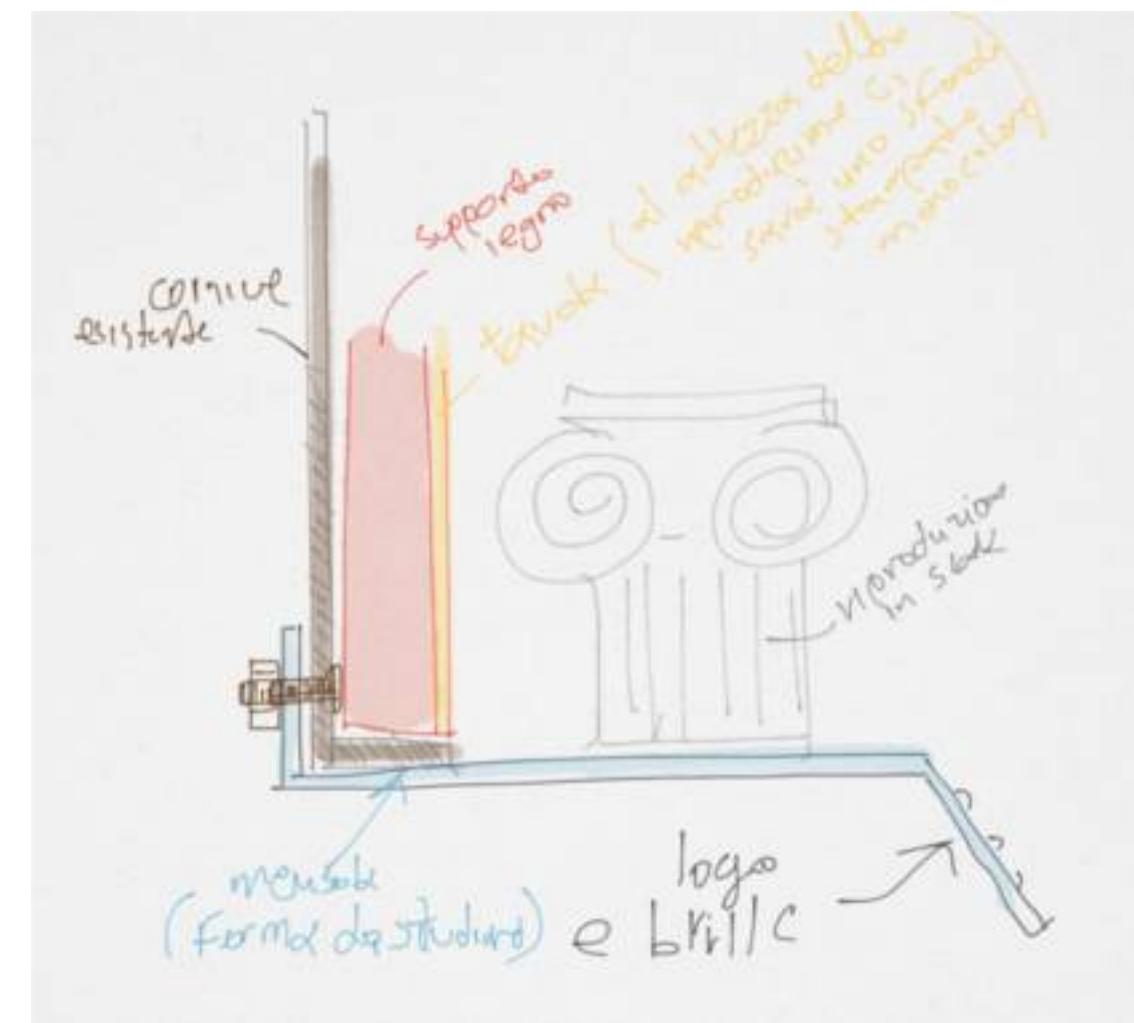
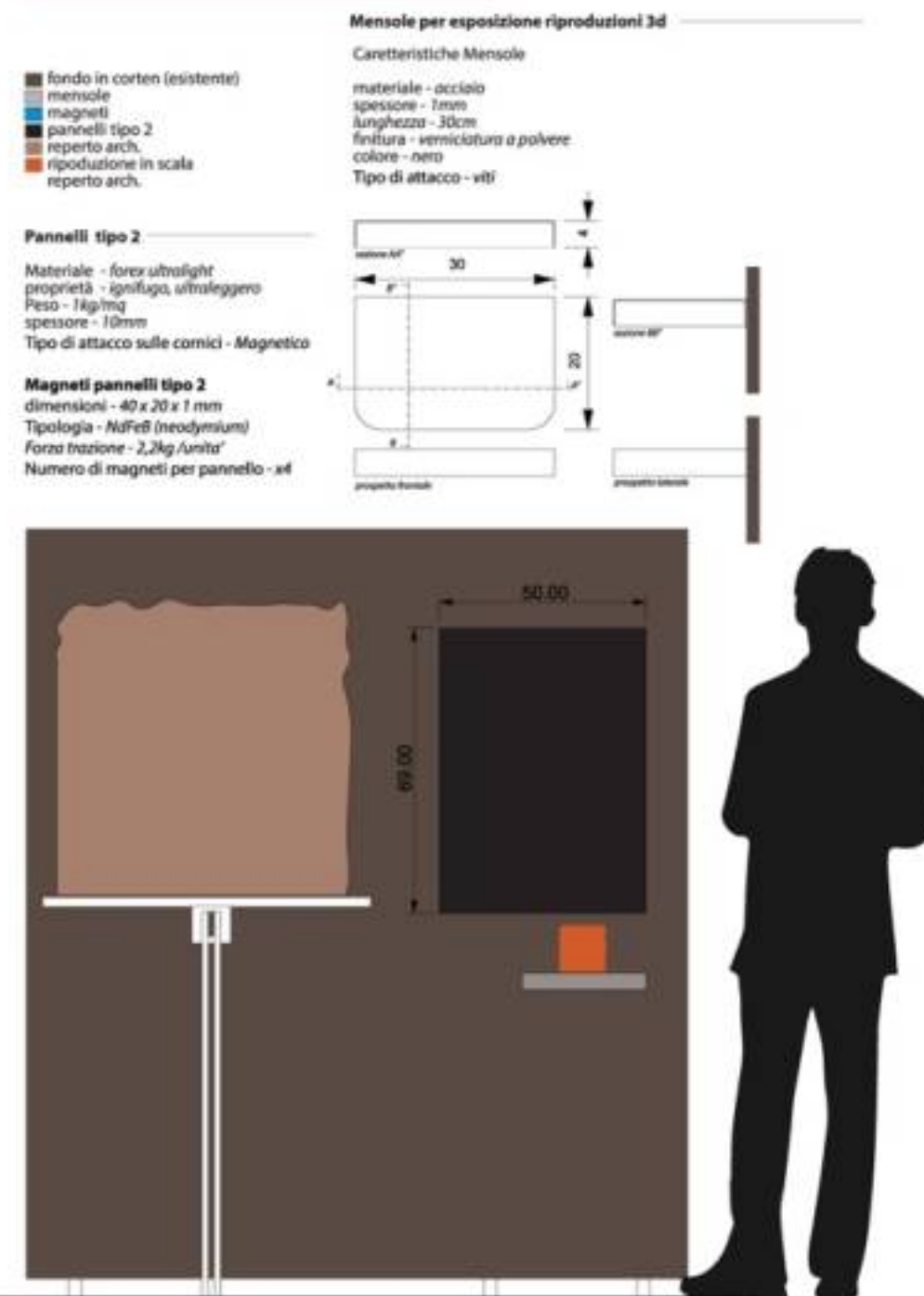
VANTAGGI
BASSO COSTO DI REALIZZAZIONE
FACILMENTE REMOVIBILE
CONTENUTI E GRAFICHE INDEPENDENTI
INCLINABILI AL 100%
INCLINAZIONE REGOLABILE
SECCO E ANFIDUTO



LAYOUT



PANNELLI TIPO 2







La rilettura dei frammenti e delle stratificazioni.

Custodire e tramandare la storia
per tramandare l'identità.

OLTRE IL TERREMOTO

Mapping Identity through Architecture
#(re)designingidentities

Issue #00 | Sora – ante XIX secolo

Progetto a cura di: Paolo Emilio Bellisario, con Davide Proietto Russo

collaboratori: M. DiSora, M. Fratazzi, S. Grimaldi, A. Savone

video: Studio Heima

VIDEO



“Fri3nd lab + Fri3nd party”

Storytelling, lightning talk, laboratori d'identità territoriale, tips course, sono solo alcuni ingredienti dei format **Fri3nd Party** e **Fri3nd lab** ideati dall'associazione. Incontri unici nel loro genere sul nostro territorio che sono il pretesto per parlare a tutti di nuove tecnologie e sperimentare forme alternative di tutela e diffusione del patrimonio. In un atmosfera del tutto informale - e con il solo scopo di mettere in relazione realtà innovative che altrimenti resterebbero sconosciute o isolate – i **Fri3nd Party** vedono avvicinarsi creativi, visionari, startupper, per scambiare idee all'interno di location inconsuete. Patrocinati dagli Enti territoriali e in collaborazione con professionisti e volontari i **Fri3nd Lab** si rivolgono ai bambini coinvolgendo Musei, Scuole e Piazze cittadine dove l'identità del nostro territorio viene riscoperta e tramandata sotto forma di giochi, stampi per biscotti e caccie al tesoro virtuali.

Future
MEAMories



REGIONE
PUGLIA



Comune di
ALTAMURA



esperimenti
architettonici



Ordine degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e
Conservatori della Provincia di Bari

in collaborazione con

Future MEAMories



REGIONE
PUGLIA



Comune di
ALTAMURA



esperimenti
architettonici



Ordine degli Architetti,
Pianificatori, Paisaggisti e
Conservatori della Provincia di Bari

in collaborazione con

Future
MEAMories



in collaborazione con



Future
MEAMories



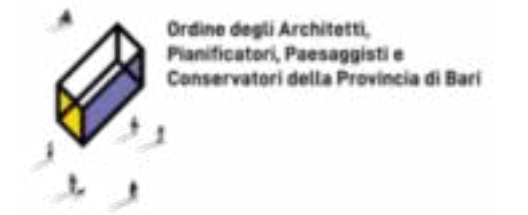
in collaborazione con



Future
MEAMories



in collaborazione con

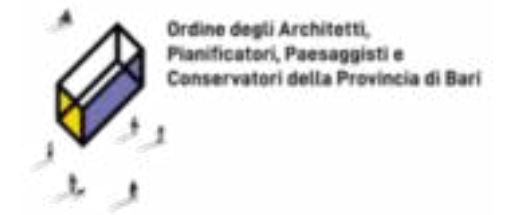


Future MEAMories

in collaborazione con



Comune di
ALTAMURA



#(re)designingidentities



Future
MEAMories



Comune di
ALTAMURA

in collaborazione con



Laboratorio di Riscoperta | Ridistribuzione | Riappropriazione | Rielaborazione

design
WORKSHOP
GLOCAL HANDMADE

16 > 19 GIUGNO 2011

AUDITORIUM POLIVALENTE - PIAZZA MAYER ROSS, 03039 SORA (FR)

Docenti

GUM DESIGN | Gabriele Pardi - Laura Fiaschi

MARCO MAZZEI | Marco Mazzei

POCO DESIGN | Monica Maggi

Tutor: Giuseppe Agugliaro, Daniele de Angelis (DmDesign), Angelo Bucci (DeZign studio), Andrea Cingoli, Cristian Cellini (ZO-loft), Davide Fragasso (C.A.P.), Ilias Fragkakis (cOntextual), Raffaello Sanso (ADD), Eliana Venier (Alienina)

evento promosso con il contributo di



in con il patrocinio di



media partner



Laboratorio di

RISCOPERTA,
RIDISTRIBUZIONE,
RIAPPROPRIAZIONE,
RIELABORAZIONE

dell'artigianato tradizionale

RISCOPRIRE le realtà artigianali presenti sul territorio documentandone i macchinari, gli strumenti, i problemi...

Una rivisitazione in chiave **artigiana** dei programmi “**Come è fatto**” che nel
2011 iniziavano a far capolino sulle nostre TV



condividere e RIDISTRIBUIRE attraverso il web nel quotidiano per permettere di conoscere e RIAPPROPRIARSI di questo “saper fare tradizionale”

Glocal Handmade

Laboratori di Recupero | Ridistribuzione | Riappropriazione | Ridistribuzione

Cerca



Postato su novembre 22, 2011 da glocalhandmade

Precedenti Successivi

Gli artigiani: il ramaio



Nome e cognome: Antonio Alviani

Attività: Ramaio

Indirizzo: Piazza Venditti - 03039 Sora (Fr)

Tel: 0776.18.05.262

Email: /

Web: /

Nato nel 1939 a Sora nel quartiere di S. Silvestro. Il padre esercitava il mestiere di coltellaio riparatore per le campagne le coltelle e tutti gli utensili in rame. Fu proprio il padre ad avviarlo a un mestiere più raffinato del suo affidandolo all'età di 13 anni a Giuseppe Fiorucci, un bravo artigiano di Avezzano, presso cui lavoravano anche opere provenienti da Agnone (CE) considerati i migliori del settore.

Ad Avezzano rimase dal 1953 al 1959 dove imparò a realizzare ogni sorta di utensili in rame, da quelli per la casa alle attrezzature per i lavori agricoli, agli oggetti artistici. Presso il laboratorio contribuì a produrre vasi in rame per font battesimali delle chiese della Marica e più in rame che fungono da paralumi sui campanili. Successivamente fu per altri due anni a L'Aquila alla dipendenza di un artigiano locale specializzato in utensili per la casa.

Ritornato a Sora iniziò a lavorare in proprio affiancando alla produzione anche la vendita.



SOCIALNETWORKS

facebook

follow us on
flickr

vimeo

follow us on
YouTube

33.785 visualizzazioni spontanee su youtube

9 artigiani,
37 designer,
8 regioni italiane e 3 nazioni europee,
4 giorni di studio,
4 pubblicazioni internazionali
oltre 10 mostre
28 progetti,
17 prototipi,
2 domande di brevetto nazionale

UNA LA COPPIA PROTAGONISTA: DESIGN E ARTIGIANATO.

~~FORMA~~ + STRATEGIE CREATIVE

COSA INNOVARE?

il prodotto / i materiali/ il processo

COMUNICAZIONE a partire dalla scelta della location...

Pensare globale, agire locale.

Future
MEAMories



Comune di
ALTAMURA



esperimenti
architettonici



Ordine degli Architetti
Pugliesi e Foggiani
Conservatori della Provincia di Bari

workshop

photo_Ilias Fragkakis*





Work \

off









Future
MEAMories



REGIONE
PUGLIA



Comune di
ALTAMURA



esperimenti
architettonici



Ordine degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e
Conservatori della Provincia di Bari

in collaborazione con



INDEX/
INDICE.

#(re)designingidentities



Paolo Emilio Bellisario | NINE associati

people protagonisti

ARTIGIANS / ARTIGIANI

Maurizio D'Onorio (iron/ferro)
indirizzo: Via Mole Biscetti, 43 - 03011 Alatri (Fr) tel: 0775 / 40.88.64

Antonio Alviani (copper/rame)
indirizzo: Piazza Venditti - 03039 Sora (Fr) tel: 0776 / 18.05.262

Ileana Di Pucchio (ceramic/ceramica)
indirizzo: Via Capitano - 03036 Isola Del Tiri (Fr) tel: 0776 / 80.85.86

Giuseppe Recchia (wood/legno)
indirizzo: Via San Domenico, 2 - 03039 Sora (Fr) tel: 338.38.98.788

Massimiliano D'Orazio (wood/legno)
indirizzo: Via Montemontano, 96 - 03036 Isola Del Tiri (Fr) tel: 328.16.10.597

Cinzia Zuppetti (textile/tessuti)
indirizzo: Via Attilio regolo 11/13 - 03039 Sora (Fr) tel: 393.89.92.240

Giuseppe Gabrielli (gold/oro)
indirizzo: Corso Volsci 122 - 03039 Sora (Fr) tel: 0776 / 83.13.00

Antonio Simeone (glass/vetro)
indirizzo: Via Sferacavalli, 112 - 03042 Atina (Fr) tel: 0776 / 69.11.94

Alonzi Domenico (ciambelleria/food)
indirizzo: Via Valle Rosati 18, 03039 Sora (Fr) tel: 0776 / 83.27.09

Leggi le biografie degli artigiani su glocalhandmade.com



PARTICIPANTS / PARTECIPANTI

Antonia Pia Bitondi, Emilia Caffo, Laura Capparelli, Dominga Carlone, Piergianni Chiugi, Valentina De Carolis, Marco De Masi, Giuseppe Di Resta, Tiziano D'Innocenzo, Mirco Fantauzzi, Rosamaria Fiore, Lucia Gabriele, Valentino Gabriele, Livia Lugana, Chiara Malaspina, Valentina Marrocco, Daniele Marturano, Manuel Melluso, Luca Orapallo, Laura Passalacqua, Lavinia Pediconardi, Valentina Polinelli, Salvatore Saldano, Emiliano Soccodato, Sarah Spinelli, Francesco Taviani, Serena Tibaldi, Nafsika Tzanou, Widiando Utomo, Cristian Visentin, Viviana Vittigli

TEACHERS / DOCENTI

GUM DESIGN | Gabriele Pardi - Laura Fiaschi // www.gumdesign.it /
MARCO MAZZEI | Marco Mazzei // www.marcomazzei.org /
POCO DESIGN | Monica Maggi // www.pocodesign.it /

Tutor: Giuseppe Augugliaro (Augugliaro); Daniele de Angelis (DmDesign); Angelo Bucci (DeZign studio); Andrea Cingoli, Cristian Cellini (ZO-loft); Ilias Fraggakis (CContextual); Raffaello Sanso (ADD).

Attended / Sono intervenuti:
- Enzo Calabrese - Architetto e designer, docente presso l'Università G.d'Annunzio - Pescara // www.enzocalabresestudio.it /
- Luciano Rea - Presidente ADD, Associazione Distretto del Design // www.distrettodeldesign.com /
- Barbara Falcone - architetto e blogger, dottore di ricerca presso l'Università G.d'Annunzio - Pescara barbarafalcone.wordpress.com /

Future MEAMories.

The real difference between artists and designers is driven by a loss of a conscious and iterative manual skills, in favor of a more fruitful researching and strategic planning on products. Designers also care about the story of the product, while the artist is just interested in seeing it finished and well working. A designer is a skilled observer on customs and needs of our society, while, often, the artist has not such a great interest into evolving his product because he trusts his large and consolidated operating rules that provide a valuable and safe result (although anachronistic). A designer is just a piece of the product's development chain. A craftsman instead is the whole chain, maybe a small one, but a full one, able to follow the object, starting from the concept, up to its making and sale. So why these two figures, being at the opposite side, should join? Whom is their result? And where are headlines for the products or consumers?

Certainly a designer, will face more unknowns working with a craftsman than with a company. A company's skill is easily measured by its organization, the quality the used equipments, its public image or reputation. The automation allows to have a never changing quality standard of products throughout the two worlds, giving dignity and prestige back to the craftsman at production. Changing company but keeping the same skills.



디자이너에게 공예에 관해 이야기하는 것이 어려울지도 모른다. 왜냐하면 디자이너들은 항상 과정과 사용된 재료들 깊게 이해하려고 노력하기 때문이다. 그러나 진짜 '공예품을 만드는 작업'이 아닌 이상 그것이 '손에 의해 잘 만들어졌다'는 평가를 받을 수 있는 '비밀'을 세울 수는 없다. 디자이너는 생산물에 대한 더 유익한 조사와 계획적인 전략을 선호한다. 그리고 디자이너가 반복되는 손재주가 필요하다는 것도 '장인'과 디자이너의 진짜 차이일 것이다. 또한 디자이너는 생산물의 이야기에 대해 관심을 가지지만 장인은 단지 생산물이 완성되어 잘 작동하는 것을 보는 데에만 관심을 가진다. 디자이너는 우리 사회의 관습과 필요에 대한 숙련된 관찰자인 반면, 장인은 그의 생산물을 발전시키는데 그다지 흥미를 가지지 않는다. (비록 시대에 뒤떨어지더라도) 장인은 소중하고 안전한 결과를 제공하는 전반적인 통합된 작업 규칙을 전파하기 때문이다. 디자이너는 단지 생산물의 개별 사용에 일부일 뿐이다. 내면 혹은 사용될지도 모르지만, 장인은 전체적인 사용으로부터 시작해 그 제작과 판매에 이르기까지 총괄할 수 있다. 그런데 이렇게 서로 반대해 놓인 두 직종이 왜 합쳐져야 하는가? 그 이유는 무엇인가? 그리고 그 생산물의 수혜자 혹은 소비자라는 여타에 있는가?

확실히 디자이너는 장인이나 회사와 함께 일하면서 잘지 못했던 일과 맞닥뜨릴 것이다. 회사의 기술은 조지, 사용된 기구의 특징, 회사의 구체적인 이미지와 명성에 의해 쉽게 측정된다. 파생되는 결과 변화가 필요한 작업이 전체적 생산을 통해 생산물이 표출이 될 수 있게 한다. 회사를 바꾸지만, 그와 똑같은 기술을 유지하면, 거의 만족스러운 생산물을 얻을 수 있을 것이다. 장인은

같은 도구와 비슷한 방법을 가지고 있더라도, 항상 다른 결과물을 만들어낼 것이고 심지어 그 자신의 생산물들도 그가 할라 할 것이다. 사실 재능이 더 있고 덜 있는 장인, 더 관습하게 일하고 덜 관습하게 일하는 장인, 프로페트에게 더 열정적이고 덜 열정적인 장인, 혹은 더 정돈하거나 덜 정돈한 장인들이 있다. 또한 물품에 반영될 컷, 분해가, 실력과 같은 요소들도 고려해야 한다. 그 다음, '순서'와 '배치'에 관해서 장인의 생산은 회사보다는 적으면서, 더 높은 비용이 들고 (그로 인해 가격이 더 높으며), 주로 지역에서 장인적 감성을 지닌다.

그래서 우리는 장인의 숨겨진 디자인적 결함이 장인도 가져다줄 혜택에 대해서는 확인할 수 없다. 하지만 우리는 확실히 기술 장인에 대해서는 이야기할 수 있는데, 각각이 형편이 새로운 사례, 새로운 프로세스, 새로운 시장과 경쟁할 수 있는 방법이지만, 이것보다는 훨씬 더 '모덕적' 필요에 가깝기 때문이기도 하다.

때일 우리는 시골 사이를 걷는다. 각각은 뒷밭에서 잘 조려져, 손으로 만들어지고, 도구로 만들어진 다른, 주조와 가공을 통한 일련의 고급 생산을 통해 제작된다. 오늘날 우리가 아는 거의 모든 것들이 재가되는 손으로 만들어졌는데, 도구, 가루, 보크, 액세서리 모두가 그러하다. 디자이너와 장인의 숨겨진 차이가 분명해지는 것은 오랜 두 관구가 각각의 삶을 살고 난 뒤 다시 만나 그 동안 얻어낸 모든 것을 이야기하는 것과 같다. 그 만남은 두 세대가 다시 연결되어 하일과 명성을 장인의 기술에 되돌리고, 오랜 마스터들과 장인과 '비밀'을 재발하고, 새로운 가능성을 오래된 사람이 선행할 수 있도록 하고, 현재 디자이너가 잘 살릴라게 생산할 수 있도록 한다. 이러한 결함의 한계는 시대에 뒤떨어진 것이고 더 이

meeting new functions into old objects and letting contemporary design to return to a most sincere production. The limit of this experience could be an anachronistic and perhaps a no longer conforming to commercial standards production. But a craft production revival means not only to direct the effort to recover a mere art, but above all to defend our culture, our traditions, or identities of our places too: a mix of houses, shops, stores, public spaces, which are likely to be deprived of a key component

for daily life we are used to know. Revival also means the efforts for a 'sustainable' using local resources in each country. Taking part to 'Global Handmade' became the importance of new collaboration between craftsmen, as an interdisciplinary, inter upstream partnership.



REPORTAGE

le tendenze colore



ABITARE

performance di luce

ARCHITETTURA

housing sociale



REPORTAGE

colour trends

LIVING

lighting performance

ARCHITECTURE

social housing

245 Novembre-Novembre 2011
Full text in English
€ 7,50 (incl. I.P.T.)

Future MEAMories

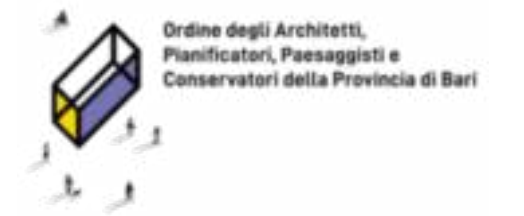


Let's Fun

#(re)designingidentities

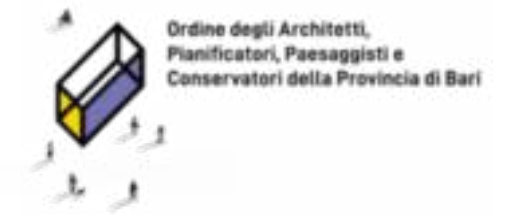


Comune di
ALTAMURA



Paolo Emilio Bellisario | **NINE associati**

Future MEAMories



in collaborazione con



photo_Paolo Emilio Bellisario

#(re)designingidentities

Vanity RING



Play

Paolo Emilio Bellisario | **NINE associati**



photo: Ilias Fragkiakis



The good-night lamp

photo: Ilias Fragkiakis

MÒSHÌ

#(re)designingidentities

ENTE PROMOTORE: INFORMARE Azienda Speciale Internazionalizzazione
Formazione ed Economia del Mare Camera di Commercio Frosinone
Latina (già *ASPIIN – Azienda Speciale Internazionalizzazione e
Innovazione Camera di Commercio di Frosinone*)

CURATORE: Paolo Emilio Bellisario (NINE associati)

DESIGNER: Giulio Iacchetti

ARTIGIANI: Federico Mosca, Fiorello Pietrobono, Roberto Tersigni

COORDINAMENTO DI ZONA: E. Caffo, M. Di Sora, A. Rossi, M. Latini

FOTOGRAFI: Jacopo Bille, Gaia Anselmi Tamburini

About

Mòshì è il racconto di un viaggio breve ed intenso fatto da un'insolita comitiva: un designer, un architetto, una illustratrice ed un fotografo. Persone passionali, curiose, logorroiche quanto creative, che per più di tre giorni si sono perse/immerse all'interno di un territorio per tradire il suo passato e trasportarlo verso un nuovo futuro.





3,5
GIORNI DI VIAGGIO

735
KM PERCORSI

15
ARTIGIANI
INCONTRATI

35
LUOGHI VISITATI

PRIMA DI TUTTO

CONOSCERE PER CAPIRE



“i manufatti, le forme archetipiche di certi utensili e suppellettili realizzati con i materiali e lavorazioni proprie della tradizione, esprimono in modo chiaro ed inequivocabile **lo spirito di una terra.**”

“...oggetti che, nati in epoche remote,
ancora trasmettono l'identità di un
popolo e di un'antica area geografica.”
(Giulio Iacchetti)

MÒSHÌ è il frutto dell'incontro tra laboratori artigiani e il design attuale. Una vera e propria **fabbrica diffusa** che dà vita a una collezione di **prodotti ispirati alle lavorazioni, ai materiali e alla storia locale** con un twist contemporaneo.

Il fine di questo lavoro è la comunicazione del nostro territorio nel mondo del progetto e quindi nella rete di comunicazione nazionale ed internazionale.

Per ottenere ciò si dovranno percorrere strade diverse aventi un'unica destinazione. La differenziazione dei canali comunicativi permetterà di alimentare con continuità il network dei media, della rete, e della stampa di diversi settori (*mondo del progetto, del turismo, lifestyle, ecc ecc*).

CANNATE

Attorno alla reinterpretazione della cannata (tipico contenitore in terracotta utilizzato per dissetarsi durante il lavoro nei campi) è stata disegnata una piccola collezione di vasi, ovvero un possibile scenario di manufatti che vagamente si ispirano all'arte fittile etrusca.

artigiano: Fiorello Pietrobono

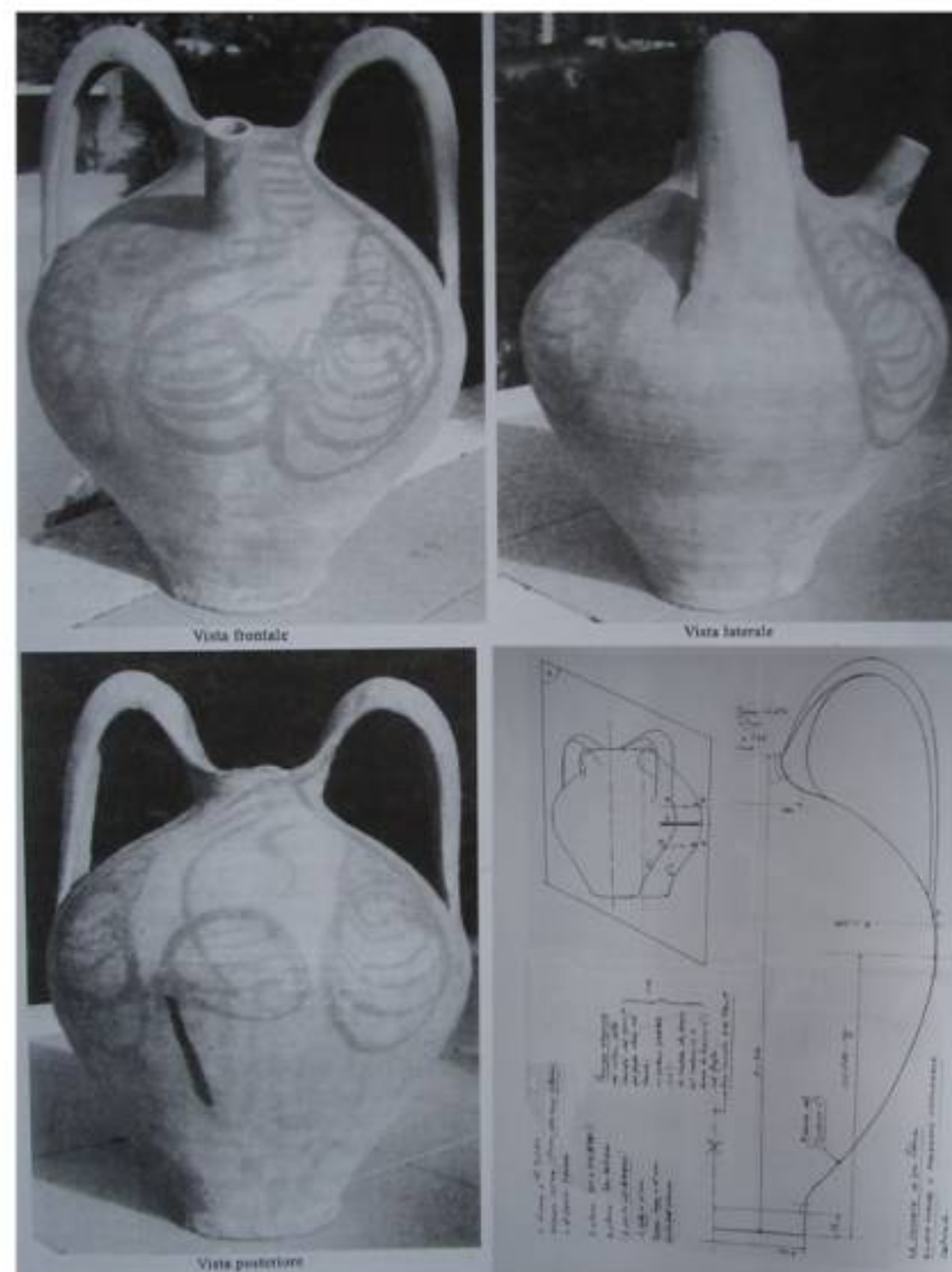
L'ARCHETIPO

Le “Cannate” sono il recipiente più caratteristico di tutta la produzione di ceramica della Ciociaria. Sono anfore in terracotta dal becco lungo decorate a freddo con terra rossa.

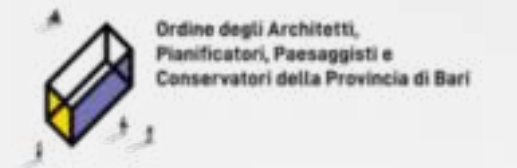
Servivano da recipiente di acqua potabile nelle case e per il trasporto dell'acqua dal pozzo alla cucina.

Hanno una pancia generalmente molto grande che si assottiglia alla base ed il versatoio a cannella subito sotto il collo. Due larghi manici chiamati “le orecchie” partono da questo verso l'alto per poi ripiegarsi e andare ad aderire sul colmo della pancia.

La superficie esterna riporta un disegno molto antico, “rose” o “rosoni” formati da una lunga linea a spirale, in passato ai rosoni si aggiungevano altri elementi decorativi come uccelli, cuori, rami, motivi geometrici. Sui manici e sulla parte inferiore della cannata si aggiungevano tratti paralleli sempre di colore rosso o bruno.



Future
MEAMories



in collaborazione con



Future
MEAMories



REGIONE
PUGLIA



Comune di
ALTAMURA



e+ esperimenti
architettonici



Ordine degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e
Conservatori della Provincia di Bari

in collaborazione con

CONCA

Il classico contenitore in rame dedicato al trasporto dell'acqua viene reinterpretato in questo manufatto dalle linee continue ed armoniose. La memoria dell'icona rivive in questa reinterpretazione che mantiene inalterata la proporzione dei volumi e l'utilizzo della lamiera di rame.

artigiano: Federico Mosca

L'ARCHETIPO

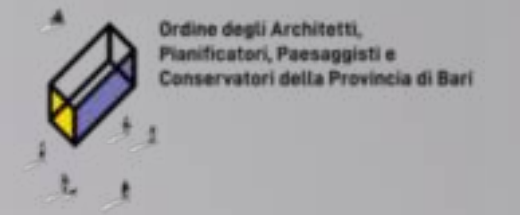
Simbolo della terra di Ciociaria, la "Conca" è un recipiente in rame con due grandi manici ai lati, utilizzato un tempo dalle donne per attingere l'acqua che poi portavano sul capo per il trasporto dalla fonte alle case.

Ha il fondo concavo e l'imboccatura larga; un accentuato restringimento che le dona la caratteristica forma e che serve a stabilizzarla al meglio, rendendo più difficile lo sversamento accidentale del liquido. Per agevolare la fruibilità del contenuto, la conca era corredata da un mestolo, localmente chiamato maniere o maniero - dotato di beccuccio per versare - che usualmente era appeso al bordo. Se il mestolo aveva due beccucci era chiamato sorello.

Della conca esistono due forme differenti, una larga e bassa che evoca il copro femminile ed una stretta e alta in riferimento a quello maschile.



Future
MEAMories



in collaborazione con



Future
MEAMories



REGIONE
PUGLIA



Comune di
ALTAMURA

in collaborazione con



e+ esperimenti
architettonici



Ordine degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e
Conservatori della Provincia di Bari



CAMPANELLE

Le classiche campanelle di Arpino che si simboleggiano l'amore di coppia (rappresentano un dono reciproco tra due innamorati) vengono reinterpretate sottoforma di un unico oggetto, così da sottolineare l'unità di due persone che decidono di condividere la vita insieme.

artigiano: Roberto Tersigni



L'ARCHETIPO

Tipiche della città di Arpino, le campanelle raccontano una antica tradizione popolare legata all'amore.

Secondo i racconti, il 15 settembre del 1722, in occasione della traslazione di un dipinto raffigurante la Madonna di Loreto, dalla Chiesa della Madonna della Costa - situata ai piedi del paese - le campane di tutte gli edifici ecclesiastici di Arpino si misero a suonare a festa, spontaneamente, senza che nessuno le avesse toccate.

Nei secoli successivi le giovani donne nubili in tale giorno si recavano presso la Chiesa della Madonna della Costa e lì venivano raggiunte dai giovani della zona, i quali, per dichiarare il loro sentimento, regalavano alla prescelta una campanella; se la ragazza accettava il corteggiamento, in cambio donava una pipa.

Ma le campanelle, hanno avuto una funzione molto importante fin da tempi antichissimi ed in tutte le religioni. Servivano per allontanare gli spiriti cattivi. Inoltre nell'antichità il destino delle campanelle appare spesso legato a quello dei simboli della fecondità.





Future
MEAMories



REGIONE
PUGLIA



Comune di
ALTAMURA



e+ esperimenti
architettonici



Ordine degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e
Conservatori della Provincia di Bari

CIOCIA

L'estrema semplificazione della ciocia tradizionale ha ispirato questo studio preliminare di una calzatura leggera, semplice, estiva che possa potenzialmente introdurre il concetto di ciocia nel mondo degli accessori per la persona.

progetto sviluppato all'interno dello studio Giulio Iacchetti con la consulenza di Vibram

L'ARCHETIPO

Le ciocie, l'antichissimo tipo di calzature usato dai pastori, è stato il primissimo prodotto dell'artigianato ciociaro.

La ciocia si fabbrica con un pezzo quadrato di pelle di asino o di cavallo, nei buchi viene infilato uno spago che avvolge il piede in modo che il sandalo si assottiglia verso la punta e termina con una curva; la gamba viene avvolta fino al ginocchio con tela grigia e ruvida, legata con molti spaghi di corda o di filo.

Corredavano le ciocie i calzettoni di lana, utili contro il freddo e il morso delle vipere, ricoperti da panni di canapa o di lino; i pastori, per difendere le gambe dai rovi e dall'acqua, indossavano il guardamacchia: una pelle di capra dal lungo pelame, posta sopra i calzoni e legata alla cintura e ai polpacci.

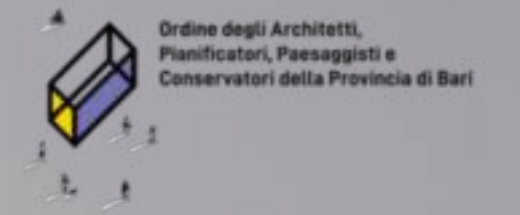




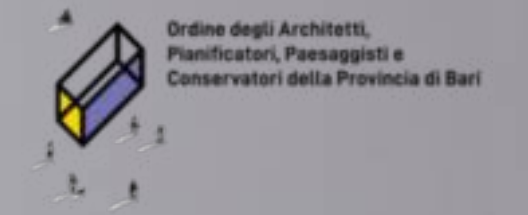
Future
MEAMories



in collaborazione con



Future
MEAMories



in collaborazione con





imperfetto

inperfetto

Il nome ~~In~~perfetto nasce così,
volutamente scritto in modo
sbagliato, perché ci piace
pensare che dietro ogni
imperfezione si nasconda
qualcosa di irripetibile,
qualcosa che ha una storia.

Inperfetto è una rubrica del progetto
“Idioma artigiano. Connettere luoghi e persone”
promosso dalla Camera di Commercio Frosinone Latina
realizzato dall'Azienda Speciale Informare
in collaborazione con CNA Frosinone e CNA Latina,
a cura dell' arch. Paolo Emilio Bellisario

Promosso da



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

Realizzato da



AZIENDA SPECIALE
INFORMARE
Informazione tecnologica al servizio del mare

In collaborazione con



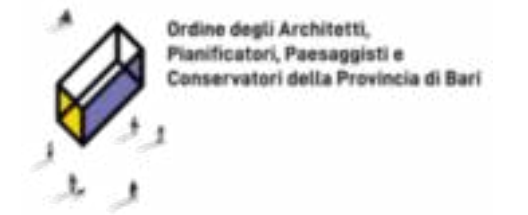
Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Frosinone
Latina

Future MEAMories



in collaborazione con





@inperetto_artigiano



UN ORTO DI NOME EVA

#designforkids #microteature

Design: NINE associati e OFL architecture

Project team: Paolo Emilio Bellisario, Francesco Lipari, Michael F. Lo
Bianco

Collaborators: Marianna Di Cocco

Manufacturer: PIÙ CASA srl

Location: Sora (FR), Italy

Year /// 2023

Client: Istituto Comprensivo Sora 2



La rivoluzione green non è fatta soltanto di grandi architetture sostenibili e di sfide energetiche, ma anche di **piccole e grandi battaglie culturali** che il design può aiutare a vincere, per esempio **in luoghi strategici per il futuro come le scuole.**

UN ORTO DI NOME EVA è un luogo di scoperta e di stimolazione della creatività, oltre che di connessione con la comunità locale, che offre molteplici opportunità di apprendimento multidisciplinare e interdisciplinare con un approccio "hands on". Un insieme organico di sette dispositivi didattici composti da moduli indipendenti e assemblabili fra loro che trasformano il chiostro dell'IC2 di Sora, in provincia di Frosinone, in un'aula-laboratorio a cielo aperto riqualificando il cortile interno dell'Istituto da tempo abbandonato.

Future
MEAMories



Comune di
ALTAMURA



in collaborazione con





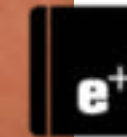
Future
MEAMories



REGIONE
PUGLIA



Comune di
ALTAMURA



esperimenti
architettonici



Ordine degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e
Conservatori della Provincia di Bari

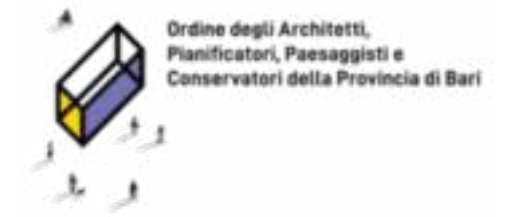
#(re)designingidentities

Paolo Emilio Bellisario | **NINE associati**

Future
MEAMories



in collaborazione con





#(re)designingidentities



REGIONE
PUGLIA



Comune di
ALTAMURA

in collaborazione con



e+ esperimenti
architettonici



Ordine degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e
Conservatori della Provincia di Bari

Paolo Emilio Bellisario | **NINE associati**



Future
MEAMories



REGIONE
PUGLIA



Comune di
ALTAMURA

in collaborazione con



esperimenti
architettonici



Ordine degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e
Conservatori della Provincia di Bari



Paolo Emilio Bellisario
architect & designer



Emilia Caffo
interior designer



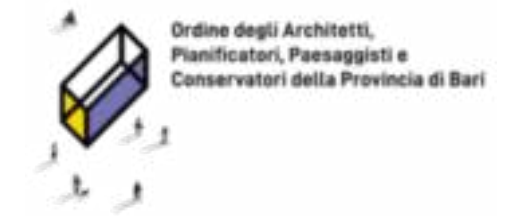
Matteo di Sora
architect

NINE is a multidisciplinary agency specializing in corporate interior design, branding identity, product design, interior design and art direction.

Future
MEAMories



in collaborazione con



DESIGNED
INTERIORGRAPHIC



mint
LIST

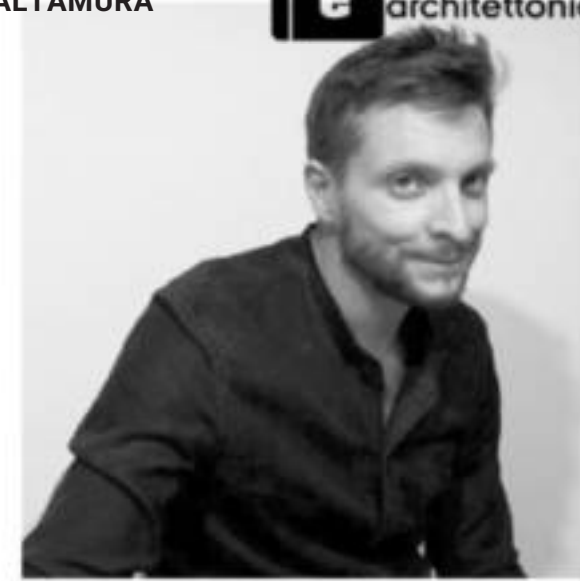
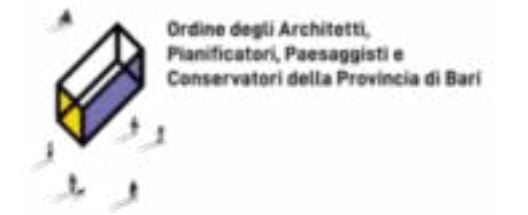
Living
il nuovo abitare



Future
MEAMories



Comune di
ALTAMURA



Future
MEAMories



Aspiin

AZIENDA SPECIALE
INTERNAZIONALIZZAZIONE
E INNOVAZIONE
Camera di Commercio Frosinone



REGIONE
PUGLIA



Comune di
ALTAMURA



CONCEPTICON



esperimenti
architettonici



Ordine degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e
Conservatori della Provincia di Bari



ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI FROSINONE



OFFICINE EXPO
SERRAMENTI



home experience



Iaac

Institute for
advanced
architecture
of Catalonia

BARCELONA



Future MEAMories



REGIONE
PUGLIA



Comune di
ALTAMURA

in collaborazione con



esperimenti
architettonici



Ordine degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e
Conservatori della Provincia di Bari

#microtexture

#macrotexture

#interior design

#exhibition design

#temporary installation

#flexiblespaces

#fooddesign

#designforkids

#corporateinteriors

#branding

#(re)designingidentities

...

#(re)designingidentities

Paolo Emilio Bellisario | **NINE associati**

THANK YOU!

#ninemakingstories

www.studionine.it

